

*Dal Verismo
al Decadentismo,
passando per
la Scapigliatura e il Classicismo*

*Dalla seconda metà dell'Ottocento
all'inizio del Novecento*

Linea del tempo tra razionalità e sentimento

Razionalità

1700-1800

Illuminismo

1800-20

Neoclassicismo

1890-1910

Decadentismo

1880-1900

Classicismo

1860-80

Scapigliatura

Realismo

Naturalismo

Verismo

1850-80

Positivismo

Sentimento

Situazione socio-politica

- L'Italia postunitaria si inserisce nel contesto della società borghese e liberale europea
- Il positivismo e la mentalità scientifica dominano la vita intellettuale e letteraria
- Alcuni artisti rifiutano i modelli borghesi per realizzare nuove esperienze di tipo *decadente*

Verismo

- La tendenza *veristica* fa la letteratura „con i piedi in terra” che vuole una rappresentazione obiettiva di tutta la realtà, anche nei suoi aspetti più umili e concreti
- Dà il primato:
 - al romanzo come genere più completo;
 - al dialogo e al paesaggio come parti auto-sufficienti per mostrare il vero dei protagonisti e del mondo;
 - ai documenti, ai fatti, alla precisione scientifica;
 - al linguaggio parlato (anche gergale o dialettale)

Gli autori

- L'autore rimane impersonale e solo umile osservatore della vita.
- Spesso si piega a descrivere la plebe dalla posizione di un gentiluomo, ma il successo è minore presso il pubblico
- Giovanni Verga (*I Malavoglia, Mastro don Gesualdo*), Luigi Capuana (*Il marchese di Roccaverdina*), Federico De Roberto (*I Viceré*) sono i veristi principali
- Il teatro verista rimane fedele al programma del movimento

Verismo minore

- Antonio Fogazzaro raccoglie la tradizione cattolica ma con la speranza di rinnovarla (*Piccolo mondo antico, Piccolo mondo moderno, Il Santo*)
- Grazia Deledda segue il verismo ma in modo sentimentale e morale, ricordando la Sardegna come paese mitico (*Elias Portolu, Canne al vento*)

Scapigliatura

- Il movimento della Scapigliatura è il primo tentativo italiano di arte *sperimentale* in rivolta contro la società
- Si distinguono Cletto Arrighi (romanzo La Scapigliatura) Emilio Praga e Iginio Ugo Tarchetti

Classicismo e tradizione

Altri scrittori preferiscono la tradizione classicista con **Giosue Carducci**, che ama il verso robusto e il vigore plastico e sensuale della poesia fedele agli ideali preromantici

Decadentismo

Il *decadentismo* italiano riprende i problemi europei: sentimento della stanchezza, *il male di vivere*, la crisi dei valori, il pessimismo, la ricerca delle forme e dimensioni nuove, l'estetismo e l'individualismo

Autori decadenti

Gabriele D'Annunzio

- esteta, egocentrico, dilettante, immoralista, nazionalista, superuomo, politico e militare (*Tronfo della morte, Il Fuoco*, poesie, teatro)

Giovanni Pascoli

- canta i momenti, trasforma la realtà in qualche situazione lirica irrazionale; il suo mito del *fanciullo* - delicato, sensibile, affettuoso ed aperto - si oppone all'agressività del superuomo dannunziano (*Myricae*)